1

Anche in città un punto informativo nell'ambito della campagna di comunicazione Anpas

Alluvione, così "Io non rischio"

"Io non rischio" è la campagna di comunicazione Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) sui rischi naturali che interessano il nostro Paese, per la quale verranno allestiti nelle principali piazze italiane, sabato 14 ottobre, punti informativi gestiti dai volontari della Protezione civile. Lo scopo è quello di sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

In Piemonte la campagna di buone pratiche di Protezione civile si concentrerà soprattutto sul rischio alluvione ma nella piazza di Cuneo verrà trattato anche il rischio sismico.

A Vercelli - in provincia aderiscono alla campagna Anpas, la Pubblica assistenza Vapc Onlus di Cigliano e il gruppo ProCiv Arci Volontari Protezione Civile Costanzana - verrà allestito un punto informativo in piazza Cavour.

L'Anpas Piemonte rappresenta 78 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.471 volontari, 6.635 soci sostenitori e 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 432mila servizi con una percorrenza complessiva di circa 14 milioni di chilometri utilizzando 382 autoambulanze, 172 automezzi per il trasporto disabili, 223 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile. Il cuore dell'iniziativa "Io non rischio", giunta alla settima edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati per diffondere la cultura della prevenzione del rischio nei territori dove operano ordinariamente e la cittadinanza.

«Protagonisti della campagna sono proprio i volontari e le volontarie di Protezione civile - spiegano da Anpas - appartenenti alle sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia, che si trasformano in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di Protezione civile. Fondamentale, anche per questa campagna, è il ruolo attivo dei cittadini che devono scendere in piazza, fermarsi e confrontarsi con loro».

"Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas, Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna www.iononrischio.it è possibile consultare l'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 14 ottobre e i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali.

m.m.